

San Marco Argentano

Nuovo Psc dopo oltre vent'anni d'attesa

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

«Apprendo con profonda soddisfazione che il Psc e il Reu sono stati approvati, pubblicati sul Bure ed entrano quindi in vigore».

L'affermazione, sotto forma di soddisfazione arriva da Ernesto Mileti, già sindaco della città di San Marco Argentano dal 1986 al 1990, che per questo dichiara «un sincero grazie a quanti ci sono stati vicini in questi lunghi anni».

«Una battaglia lunga, durata 23 anni – prosegue l'ex primo cittadino – che ha visto impegnati sia l'Amministrazione Serra, Mollo e Termine per subire poi un periodo di fermo che tanto danno ha prodotto alla nostra comunità. Aggiungo che, anche la Regione non ha brillato in termini di tempestività. Infatti a mio avviso è stato stravolto il significato vero che il legislatore ha inteso dare nell'approvare la prima Legge Urbanistica Regionale, la n.19 del 16 aprile 2002. Tale Legge in effetti demanda ai Consigli Comunali la potestà di pianificare il proprio territorio, alla Provincia ed alla Regione l'obbligo di rivedere la compatibilità dei Piani relativi PTCP e QTRP. La Regione inoltre quasi ogni anno apporta modifiche ed integrazioni costringendo gli enti locali ad adeguarsi. Inoltre sia nei pareri preventivi, ma soprattutto in quelli definitivi li ha subordinati al rispetto di una serie di prescrizioni – condizioni – raccomandazioni che sono proprie dei Piani Attuativi e non dei Piani Generali, facendo perdere altro tempo prezioso. Far rimanere i comuni senza strumenti significa favorire l'abusivismo e l'anarchia. San Marco ha una lunga storia in termini di pianificazione del proprio territorio, cosa che ha fatto per oltre 40 anni dotandosi di tutti gli strumenti urbanistici che le Leggi in materia prevedono collocandola tra le prime città in Calabria in grado di raggiungere tali obiettivi. Ma finalmente ci siamo».

«Grazie all'impegno della nuova giunta guidata sempre da Virginia Mariotti, appena insediata ha affrontato con decisione il problema e nel corso di pochi mesi è riuscita a portarlo a termine completando così l'intera pianificazione territoriale dando alla nostra città lo strumento generale indispensabile per un corretto sviluppo del suo territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ernesto Mileti Ex sindaco di San Marco Argentano

Don Stefano Rega dal seminario di Aversa alla Curia della città normanna e di Scalea

Il Papa ha nominato i nuovi vescovi di Cosenza e San Marco Argentano

Monsignor Checchinato lascia San Severo per il capoluogo bruzio

Giovanni Pastore

COSENZA

Due vescovi per quella chiesa di prossimità forgiata da Papa Francesco. Una chiesa che vive accanto agli invisibili, agli ultimi, agli uomini e alle donne. Ai dimenticati abitanti delle periferie sociali di un mondo soffocato dai tentacoli di una crisi che non è solo economica e sociale ma anche etica e morale. Un mondo cinico, modellato dalla globalizzazione che diffonde il seme dell'egoismo. E il Cosentino è una grande provincia provata dalla sofferenza della sua gente che vive sul bordo di una povertà flagellante. A Cosenza e a San Marco Argentano, il Pontefice ha inviato due Pastori non calabresi abituati, però, a lottare con i più deboli, missionari in terre difficili. "Ubi episcopus, ibi ecclesia", "Dov'è il Vescovo, lì è la Chiesa". Nelle parole di Sant'Ambrogio è distillata l'essenza di un giorno storico per quest'area, un giorno che sarà ricordato per la nomina di due nuovi presuli che andranno a rafforzare quel legame che unisce nella comunione Dio e il suo popolo.

Papa Francesco ha inviato il Pastore della diocesi di San Severo, uno dei poli dove si concentrano gli interessi della quarta mafia, monsignor Giovanni Checchinato, a guidare la Chiesa di Cosenza-Bisignano, mentre il rettore del seminario di Aversa, altra città che combatte per sopravvivere, don Stefano Rega, sarà il riferimento per la comunità di San Mar-



Nuovi Pastori nel Cosentino Monsignor Checchinato (Cosenza) e monsignor Rada (San Marco Argentano)

celebrazione del Natale del Signore con la preghiera, la partecipazione alle feste di questo tempo e allestendo i gioiosi segni natalizi, il Santo Padre ha provveduto ad inviare nella nostra Arcidiocesi un nuovo arcivescovo. Questo annuncio cade provvidenzialmente nel giorno-anniversario (22 anni) della consacrazione episcopale di monsignor Francesco Nole. Il dolore per la perdita prematura del caro Pastore, viene ulteriormente confortato con la nomina

nuovo presule di Cosenza-Bisignano ha 85 ed è originario di Latina. Nella sua missione c'è una grande attenzione verso gli ultimi a cui ha dedicato anche un volume, pubblicato ad ottobre dalla Mondadori, dal titolo: "Omelia per gli invisibili". Nel suo messaggio alla sua nuova diocesi, l'arcivescovo eletto ha scritto: «Faccio mio il saluto benedittivo alla chiesa di Efeso di Paolo per ricordare che solo la grazia del Signore sa darci la pace vera. Che ognuno di voi sia

pace, fedeli tutti di Cosenza-Bisignano. Che ognuno possa ricevere il dono prezioso della pace dal "Principe della pace" che attendiamo con fede in questo tempo di Avvento».

Nella cattedrale di San Marco Argentano, invece, è stato il vescovo, monsignor Leonardo Bonanno che resterà come amministratore fino all'arrivo del suo successore), a dare l'annuncio della Santa Sede. Il nuovo presule sarà un sacerdote-missionario tra i ricconi. Bisogna dire che

La proposta

Il dietro
Bruni:

Tavernise (M)
«Questa è u
dei cittadini

CATANZARO

L'accoglienza
dietro sulla ri
gionale sul g
potere che è
parte delle
Non a caso i
affermato d
mente un p
questa Regio
leader dell'
che ora i cit
«più al sicu
maledetta
zando. Non
di chi vince
nea - ma h
evidente d
calabresi».
colare sull
di posizione
ta civile d
cendo se
aggiunge
zione ab
parte m
ricoli ch
sta legg
sopratt
ogni m
dentro
nale».
nuto

...NOVO Pastore

Fronta
emerg

La staffetta a San Marco Aigentano

La diocesi sarà retta dall'“emerito” che agirà in veste di amministratore

Alessandro Amodio

Ieri mattina, prima di mezzogiorno, il Vescovo, monsignor Leonardo Bonanno, ha convocato il clero in Cattedrale per importanti comunicazioni. Presenti al momento comunitario: i religiosi, i rappresentanti istituzionali civili e militari, i sindaci del territorio, i media, i responsabili delle associazioni e degli organismi ecclesiastici. Facile intuire che è giunto, per limiti di età, il momento del commiato dalla Co-



Vescovo eletto Don Stefano Rega lascia il seminario di Aversa

munità diocesana di San Marco - Scalea. Entro qualche mese il Presule lascerà, dunque, la Diocesi e il suo successore sarà don Stefano Rega da Aversa (Caserta). Tornando a monsignor Bonanno, l'annuncio ufficiale della sua nomina arrivò a mezzo-



Uscente Monsignor Leonardo Bonanno lascia dopo 11 anni

giorno del 6 gennaio 2011, quando le campane suonarono a festa per tutto il territorio diocesano per dare la lieta novella che Monsignor Leonardo Bonanno era stato nominato nuovo Vescovo di San Marco Aigentano - Scalea dall'allora Santo Pa-

dire, Benedetto XVI.

«Accoglietemi come un fratello», affermò ad aprile d'undici anni or sono quando il popolo gaudente lo accolse a San Marco. Il suo ministero si concluderà con la consapevolezza che tanto ha fatto in questo periodo, coinciso anche con la pandemia del Covid, e tanto ha dimostrato per il suo lavoro di buon Pastore e per il messaggio di Pace che sempre ha portato nelle Comunità dell'Esaro e del Tirreno.

Il nuovo Pastore arriverà tra tre mesi. Intanto, la diocesi continuerà ad essere retta da monsignor Bonanno in veste di amministratore apostolico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mag
La
am

Aless
La staff
Marco
data d
Diam
to al P
nanno
Rega.
«Vo
di filia
gnor E
nunci
A lui,
tadin
conos
nanz